

Guide Fedelta ²⁵ *del suono* ANALOGICO

ELU PRESS N. 25 - MAG. 08
7.00 €



Emillé KPE 2AS



Audio logos MMT-1



Benz GLIDER S



Dual CS 420

Il mondo è analogico!



Pro-Ject 6 PERSPEX

Replay: Wilson Benesch Circle
Intervista: Zanden, Da Vinci
Tecnica: I miracoli dell'analogico

14 prodotti in prova

THORENS TD 850 e TP 300

IL CLASSICO RINNOVATO

Era il numero 106 di FdS, quello che recitava, in copertina: "Speciale analogico" a parlare, in una mia anteprima, di un giradischi dal marchio storico ma dalla costruzione controcorrente per la casa svizzera. Si trattava del modello TD 850 che oggi vi ripresento in maniera più approfondita e che, allora, fece scalpore per via della scelta di adottare un telaio rigido al posto del solito telaio flottante. Se dopo sei anni sono ancora a parlarvi di questo modello è, credo, perché la scelta coraggiosa dell'azienda costruttrice è stata apprezzata dagli appassionati.

AND THE WINNER IS...

Se date uno sguardo al sito Thorens vedrete, nella home page, la foto di un prodotto stupendo, il TD 550, eletto giradischi dell'anno dalla rivista inglese Hi Fi World. Oltre questa straordinaria macchina top di gamma dal prezzo che supera i 13.000 euro, va segnalata anche la versione aggiornata del modello TD 160, ora denominata HD, che tanta compagnia ha tenuto agli appassionati di mezzo mondo qualche decina di anni fa. Infine, in queste poche note introduttive, come non segnalare la realizzazione, da parte dell'azienda svizzera, di un notevole braccio, il TP 125 Special Edition a canna dritta in fibra di carbonio, portatestina in alluminio e articolazione in acciaio: un vero capolavoro d'ingegneria meccanica. In mezzo a questi due modelli del segmento alto di gamma va menzionato il TD 350, altra interessante macchina che non mancherò di chiedere in prova all'importatore italiano.

Tutto questo per dirvi come i giradischi importanti di questa storica ditta siano ancora a telaio flottante, mentre il modello della nostra prova adotti un semplice telaio rigido, anche se dalle caratteristiche un po' particolari.

LA COSTRUZIONE

Il giradischi che sto testando fa parte di un tritico che comprende il modello TD 800 e il TD 810, tutti con le medesime caratteristiche progettuali, e che differiscono per pochi particolari tecnici relativi, principalmente, al piatto. Il telaio del nostro TD 850, denominato a smorzamento controllato, è costituito da due strati di MDF da 19 mm al cui interno è interposta, in maniera elastica, una lastra d'acciaio da 15 mm. I tecnici dichiarano che un tale sistema garantisce un forte assorbimento delle vibrazioni, rendendo questa struttura particolarmente inerte. Alla base sono avvitati tre robustissimi piedoni in alluminio regolabili che permettono di mettere in piano il sistema. Il piatto realizzato in alluminio dello spessore di 25 mm arriva al ragguardevole peso di 4 Kg e adotta un classico tappetino poggia-dischi in feltro. Non è previsto, come tradizione della casa, il clamp fermadischi. Per muovere questa notevole massa è stato adottato un robusto motore con il sistema di alimentazione elettronico esterno denominato PS 800 che, oltre all'accensione, permette anche di scegliere la differente velocità di rotazione (33 o 45 giri). Questo accessorio fornisce l'energia elettrica necessaria al motore dopo averla ricevuta da una batteria ricaricabile; quest'ultima prima l'accumula e poi la rilascia, così da consentire al moto di rotazione la massima costanza possibile, oltre a tenere

isolato l'apparato dalle altalene elettriche immesse nella rete domestica. Il movimento di rotazione è ottenuto tramite la trazione di una cinghia mossa da una puleggia (che presenta una sola sede per la cinghia, dal momento che la variazione della velocità non si opera manualmente ma elettronicamente) a sua volta azionata dal motore. Il cuore del sistema è costituito dal perno con il suo asse in acciaio inox levigato a contatto con un cuscinetto a sfera che lavora su due boccole esenti da manutenzione. Il braccio rinominato TP 300 è, in realtà, un classico Rega della serie RB 300 (i modelli più economici fra i Thorens serie 800 montano il Rega RB 250). Di questo braccio piuttosto universale si è parlato spesso; non mi dilungherò nella descrizione perché penso che ormai sia un prodotto ben conosciuto, dal momento che viene adottato da numerosi costruttori di giradischi. Ricorderò soltanto



la caratteristica che ci interessa di più per un corretto interfacciamento con la testina adottata: la sua massa è pari a 10,5 grammi. Nella parte posteriore del telaio sono posizionati i pin RCA del cavo del braccio che permettono all'utente di scegliere, in alternativa a quello in dotazione, il cavo phono più adatto al proprio impianto.

GLI ABBINAMENTI D'ASCOLTO

Su questo numero della Guida troverete la prova del fonorivelatore Benz Glider S, ed è proprio con questo straordinario prodotto che ho iniziato gli abbinamenti d'ascolto riguardo la coppia braccio-testina. Come sapete è importante trovare il giusto accoppiamento meccanico fra la massa della testina e quella del braccio. In questo caso, quello in dotazione, essendo di massa media non presenta difficoltà nell'accettare un fonorivelatore dal peso di

quasi 7 grammi. Anche il valore della cedevolezza della Glider S, 14 mm/N, bene si presta a lavorare con il braccio TP 300, facendo cadere la frequenza di risonanza del sistema a circa 12 Hz, in una zona, cioè, di totale sicurezza. Ho voluto iniziare con questo fonorivelatore anche perché è proprio con una Glider che scrissi l'anteprima di questo giradischi alcuni anni fa. Ma per questa prova ho utilizzato anche altre testine: una più economica Benz ACE e una più costosa e pesante Benz Wood; una deliziosa Denon DL 103 R e una onesta Sumiko Blu Point New. Per quanto riguarda, invece, l'accoppiamento elettrico, ho utilizzato diversi pre-fono: un poco costoso ma piacevolissimo Sugden A 21 SE Stage 2, un equilibrato Lehmann Black Cube e uno straordinario ma costoso Plinius Koru. Per tutti e tre è possibile adattare i valori di guadagno e impedenza che meglio si abbinano con le testine scelte. Vorrei, infine, dedicare poche righe al cavo phono. Dal momento che il costruttore ha previsto il pin RCA di uscita del segnale sul telaio del giradischi, ho approfittato della possibilità di provare diversi cavi e, alla fine di un estenuante attacco e stacca, ho ristretto la scelta fra il Transparent Phono Ultra UPI e il Cableless Phono Alpha Ultra.



Particolare del braccio TP300. In realtà un bel Rega 300 con la sua Ortofon con cui è giunto in redazione.



L'alimentazione esterna.

L'ASCOLTO

La Thorens ha festeggiato i suoi 125 anni di attività lo scorso anno, dal momento che iniziò a costruire grammofoni nel 1883. Questa storica azienda ha voluto celebrare tale data con l'uscita, in collaborazione con la Analog Production, di un triplo, imperdibile, LP (che sto cercando di accaparrarmi). Detto questo devo riferire che, pur avendo davanti a me un giradischi a telaio rigido, il TD 850 non mi fa rimpiangere troppo le arrotondate sonorità dei fratelli a telaio flottante. Certo, il modello in prova ha la superiore dinamica e velocità di un sistema rigido, ma non è eccessivamente carente nella musicalità tipica di un telaio flottante. Credo che parte di questo merito vada attribuito, oltre che alla particolare costruzione a sandwich della base, anche all'intelligente sistema di alimentazione a batteria che fornisce energia al PS 800, capace di assicurare fluidità di rotazione. E' però anche vero che un superiore risultato, per questo parametro, sarebbe possibile con l'adozione di un migliore braccio. Il TP 300 offre oneste prestazioni, ma ho la sensazione che il TD 850 si meriti qualche cosa di meglio. Un braccio di superiore livello permetterebbe una migliore tracciabilità e, grazie ad una superiore articolazione, anche una più contrastata dinamica. Tutti gli altri parametri che solitamente prendo in considerazione sono espressi dal giradischi della nostra prova con assoluta onestà. Non si grida al miracolo per la timbrica particolarmente coinvolgente, ma non si può negare a questa macchina la capacità di fornire un sano equilibrio, costituito dall'aver i tre range di frequenza esposti senza eccessi o sovrapposizioni. Perciò niente estremi di gamma in evidenza, niente alti sottolineati o bassi esageratamente ricchi messa lì per stupire; di conseguenza non si deve subire nemmeno un minuto di fatica d'ascolto. La gamma media, poi, è

proprio incastonata fra le altre due, proponendosi in maniera riservata rispetto ai giradischi della stessa casa a telaio flottante ma, per contro, con i contorni decisamente più netti. La trasparenza non è di quelle che permettono di scandagliare le più nascoste pieghe delle diverse armoniche; questo parametro però consente di restituire tutti i particolari e le varie sfumature contenute in una buona incisione senza che la trama sonora risulti artificialmente strutturata. Neppure la grana della riproduzione appare straordinariamente fine (e questo non aiuta la scorrevolezza dinamica), tuttavia è sufficiente a conferire dignità al messaggio riprodotto. La ricostruzione scenica, con l'insieme dei parametri descritti così in equilibrio fra loro, ha una sua onorevole costruzione, grazie alla quale la realtà degli spazi è garantita. Non ci sono enormi volumetrie a disposizione degli artisti, ma lo spazio vitale per ogni esecutore è garantito. Ascoltando a lungo questa macchina si ha la sensazione di vedere i musicisti sul palco muoversi con discrezione e, ognuno, con il rispetto dello spazio riservato al suo collega.

Avere un Thorens in casa è sempre un piacere; sarà per i ricordi che evoca, sarà perché è un prodotto che ha fatto per davvero la storia dell'alta fedeltà, sarà perché è esteticamente bello, sarà perché queste macchine suonano, con i dovuti distinguo, tutte piuttosto bene e in maniera equilibrata, fatto sta che un Thorens, magari uno di quelli "importanti", dà al proprio impianto un certo tono. E poi come può passare inosservato il fascino di oggetti come il TD 160 HD, orgoglioso della sua forza storica allo stesso modo di come lo è del suo classico telaio flottante. La musicalità che sono in grado di fornire queste macchine analogiche è fuori discussione, lo hanno dimostrato un po' tutti i modelli della casa svizzera nel corso di questi ultimi cinquant'anni e il modello in prova, nonostante la costruzione controcorrente, non fa eccezione. Il progetto e la conseguente realizzazione sono curate ed efficaci nel fornire risultati rassicuranti.

Un buon Thorens controcorrente. ■

CARATTERISTICHE TECNICHE

Tipo:	a telaio rigido
Trazione:	a cinghia
Velocità:	33 - 45 giri
Motore:	a regolazione elettronica
Selettore di velocità:	elettronico
Piatto:	amagnetico di 4 Kg di peso
Braccio:	TP 300
Antiskating:	magnetico
Dimensioni (l x h x p):	42,0 x 16,5 x 35,0 cm
Peso:	22 Kg
Prezzo IVA inclusa:	euro 2.750,00
Distributore:	MPI ELECTRONIC
Tel 02 93.61.101 - Email: www.mpielectronic.com	